



Stati generali del Movimento 5 Stelle - Incontri Tematici

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

ISTRUZIONE CULTURA RICERCA

Domenica 20 dicembre 2020 ore 9.30-19.00

link zoom: [si veda mail](#) personale di convocazione

(NB. la registrazione sul form deve essere fatta entro le ore 9.30 di data)

Introduzione

Benché sia giusto ed utile fare un'analisi di quanto fatto dal Movimento nei suoi anni di vita, dalla sua apparizione fino alle prime candidature, ai primi passi di rappresentanza istituzionale e infine ad essere la forza più rappresentata in parlamento e al governo del Paese, è assolutamente necessario chiedersi, dopo tutti questi anni e questi cambiamenti rapidi, a CHI si sta rivolgendo, il Movimento. Chi sono, insomma, gli italiani, e cosa accade nella nostra società, così variegata, così piena di intelligenze e umanità ed allo stesso tempo di illegalità diffusa, soprusi, corruzione, organizzazioni criminali efficienti che riescono a sedurre cittadini. È il cittadino ad essere da sempre al centro del nostro agire politico, ma questo cittadino, oggi, chi è? Che valori ha? Che consapevolezza possiede di sé, della società e del proprio ruolo in essa, dei propri diritti e dei propri doveri?

È evidente che un progresso autentico e possibilmente definitivo di una società si avrà solo quando i cittadini che la compongono saranno pienamente consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Ma questo in Italia è ancora un progetto, un sogno forse, un obiettivo civile lontano dall'essere compiuto.

Lo strumento più importante perché i cittadini di domani siano rispettosi di sé e del prossimo, è fornirgli strumenti culturali adeguati a che siano consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Immaginare l'Italia dei prossimi 10/20 anni significa immaginarne i cittadini, e realizzare tutto il possibile affinché siano consapevoli e capaci di autodeterminarsi, rispettare le regole e vivere in armonia con lo Stato, le istituzioni tutte e gli altri membri della comunità.

Per questo abbiamo immaginato tavoli di discussione che guardino alla scuola, l'Università, la Ricerca scientifica, la Cultura e lo Sport in funzione dei cittadini di domani, e dell'obbligo -da parte di chi sta tentando di cambiare in meglio il paese- di avere appunto cittadini con più difese e più consapevolezza, già dai primi anni di vita.

Le istituzioni che sanno far crescere nuove generazioni migliori delle precedenti, dando loro strumenti e risorse, concretezza, libertà di scelta e aiuti concreti nella costruzione della propria essenza e coscienza civile, sono le istituzioni che vorremmo.

Gli ambiti della scuola, della formazione superiore, della cultura e dello sport, sono pronti a diventar istituzioni al servizio della crescita civile e sociale dei cittadini di domani?

Questo è il punto centrale attorno al quale ruoteranno i temi dei quattro tavoli di discussione.

Come si svolge la giornata

(attenzione: gli orari sono indicativi)

9:30 Accesso partecipanti alla piattaforma

(attenzione l'accesso all'evento è consentito solo fino alle 10.00)

10:00 Avvio lavori - introduzione da parte del facilitatore nazionale **Dino Giarrusso** (10min)

10:10 Presentazione del tema da parte del membro di Governo **Lucia Azzolina**

- **SESSIONE 1**

10:25 Spiegazione sessione e illustrazione quesito **Daniela Torto**

10:35 Focus dell'esperto **Salvatore Giuliano, Rossella Lo Bianco** (15min)

SUDDIVISIONE IN STANZE - Tavoli di discussione

10:50 Discussione in sotto-tavoli sulla Sessione 1 (si veda Guida relativa al proprio Tavolo) (45 min)

11:35 Restituzione in plenaria da parte dei facilitatori dei sotto-tavoli (30 min)

Coffee break (10 min)

- **SESSIONE 2**

12:15 Spiegazione sessione e illustrazione quesito **Luigi Iovino**

12:25 Focus dell'esperto **Domenico de Masi** (15 min)

SUDDIVISIONE IN STANZE - Tavoli di discussione

12:40 Discussione in sotto-tavoli sulla Sessione 2 (si veda Guida relativa al proprio Tavolo) (45 min)

13:25 Restituzione in plenaria da parte dei facilitatori dei sotto-tavoli (30 min)

13:55 Pausa per pranzo (si resta collegati a zoom con video e microfono disattivati)

15:00 Riapertura lavori - introduzione da parte del facilitatore nazionale (5m)

15:05 Presentazione del tema da parte dell'altro membro di Governo **Laura Orrico** (10 min)

- **SESSIONE 3**

15:15 Focus dell'esperto **Anna Laura Orrico Patrizio Rispo** (15 min)

SUDDIVISIONE IN STANZE - Tavoli di discussione

15:30 Discussione in sotto-tavoli (si veda Guida relativa al proprio Tavolo) (45min)

16:15 Restituzione in plenaria da parte dei facilitatori dei sotto-tavoli (30 min)

Coffee break (10 min)

- **SESSIONE 4**

16:55 Presentazione del tema da parte dell'esperto **Vincenzo Spadafora, Fabio Pagliara,**
(15 min)

SUDDIVISIONE IN STANZE - Tavoli di discussione

17:10 Discussione in sotto-tavoli sulla Sessione 4 (si veda Guida relativa al proprio Tavolo)
(45 min)

17:55 Restituzione in plenaria da parte dei facilitatori dei sotto-tavoli (30 min)

18:25 Saluti finali

18:30 Conclusione lavori

Sessione 1 – ISTRUZIONE

“Come far sì che nei prossimi 20 anni cresca una nuova generazione di cittadini, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri”

Esperti: Salvatore Giuliano (ex sottosegretario Scuola), Rossella Lo Bianco (docente)

L'Italia soffre, rispetto ad altri paesi europei, una carenza pesante nell'istruzione di base, con alte percentuali di cittadini (molti dei quali in possesso di un titolo di studio) con problemi di comprensione (e scrittura) anche riguardo un semplice testo. Fortissima è poi la totale incoscienza rispetto ai propri diritti e doveri di cittadino, al proprio ruolo nella società, e quindi con la legge, lo stato, i codici, la comunità, l'altro sesso. Tutto questo crea aberrazioni evidenti, ed è -insieme alla povertà diffusa- la prima ragione di “educazione all'illegalità e di adesione ad organizzazioni mafiose in vaste aree del paese.

Una vera, autentica riforma del Sistema Educativo nazionale non può che passare da un maggiore sforzo nel formare cittadini consapevoli, fin dai primissimi anni di vita.

Discutiamo di:

Come possiamo immaginare il sistema formativo del futuro?

Alcune proposte:

1. Introdurre fin dalle elementari materie legate all'aspetto educativo che accompagnino quelle di tipo nozionistico, quali:
 - Educazione civica/diritto
 - Educazione alla legalità/antimafia
 - Educazione sessuale/rispetto di genere
2. Ripensare il sistema Nido/Asilo/Scuola primaria, incentrandolo sul bambino e la sua crescita prima che su altre esigenze di tipo pratico.
3. Rilanciare gli istituti professionali e far sì che sia soprattutto a partire dalla scuola secondaria che la formazione sia meno “educativa” e più informativa: in che modo?

Sessione 2 – UNIVERSITÀ, RICERCA, AFAM

“Diritto allo studio realmente per tutti, e rapporto fra Atenei/AFAM e mondo del lavoro”

Esperto: prof. Domenico de Masi

A fronte di eccellenze riconosciute in tutto il mondo (con conseguente fuga di cervelli), il mondo universitario, dell'alta formazione e della ricerca, è in crisi causa la difficoltà di accedere al mondo del lavoro per molti titolati, nonché le anomalie di un sistema con ampie sacche di baronato che non riesce ad assicurare il Diritto allo Studio per chiunque.

Discutiamo di:

- **Come superare questo stallo e rendere più fruibile per i cittadini e più produttiva per il paese l'istruzione superiore?**

Alcune proposte:

1. L'accesso agli Atenei, AFAM e Centri di ricerca non è garantito e spesso non è meritocratico, e la spendibilità dei titoli di studio rimane troppo bassa. Come cambiare passo?
2. Rapporto più diretto fra i giovani degli ultimi due anni delle superiori e l'alta formazione: come crearlo?
3. Numero chiuso e problemi inerenti le specializzazioni: esiste una soluzione concreta?
4. Introdurre norme rigide che abbattano il Baronato negli Atenei, nelle AFAM e nei centri di ricerca, è possibile?
5. Borse di studio e alloggi universitari: come gestirli al meglio?

Sessione 3 - CULTURA

“Cultura libera e beni culturali da valorizzare e render fruibili grazie a regole certe per i lavoratori e tutti i player: focus sull’audiovisivo”

Esperto: Patrizio Rispo

Il paese con il più grande patrimonio artistico/culturale al mondo, e con tradizioni di grandezza inarrivabile, sta gestendo adeguatamente la sua infinita potenzialità? I lavoratori della cultura e dell’audiovisivo in particolare, avranno finalmente un ruolo riconosciuto e conseguentemente un’attività maggiore?

Discutiamo di:

- Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, delle professioni annesse e regolamentazione del settore audiovisivo

Alcune proposte:

- valutare quanto fatto finora nel settore del lavoro culturale, anche in relazione al programma 2018 e fissare nuovi obiettivi
- Focus sul precariato in varie aree del lavoro culturale: promozione, conservazione, valorizzazione (archivisti, restauratori, esperti: come fissare nuove regole per sconfiggere il far west ancora oggi imperante?)
- Audiovisivo: tutelare le professionalità durante l’esplosione di nuovi metodi di fruizione: ci sono enormi chances per nuovi players anche medio-piccoli, da sempre marginalizzati dal mercato italiano, cui va data invece la possibilità di esistere e crescere. Il sogno è il CNC francese, ma per arrivarci serve regolamentare tutto il sistema e riscrivere i rapporti con Rai, distribuzione in sala, nuovi operatori quali Netflix, etc.

Sessione 4 – SPORT

“Sport e salute per tutti: maggior diffusione di stili di vita salutari, fruizione di strutture pubbliche dove tutti possano fare sport, regole per rendere funzionali le federazioni e non strozzare l’agonismo”

Esperti: Fabio Pagliara, Vincenzo Spadafora

L’attività fisica è parte integrante dell’educazione di ogni cittadino. Sia perché uno stile di vita adeguato aiuta a mantenersi in salute e a combattere determinate patologie, sia perché lo sport ha un ottimo impatto sulla crescita sociale e psicologica di ogni individuo. L’opera di rinnovamento iniziata dal Movimento in ambito di gestione dello sport, delle federazioni, degli spazi pubblici dedicati e della forte correlazione fra sport e salute, va proseguita e rafforzata nel decennio che verrà. Dobbiamo render possibile a qualunque cittadino italiano l’opportunità di praticare sport, dobbiamo rendere consapevoli tutti i cittadini del rapporto fra salute e attività fisica, dobbiamo valorizzare l’agonismo eliminando i “baronati” legati ad una gestione discutibile di alcune federazioni.

Discutiamo di:

- **Come potenziare la diffusione di attività fisica in tutte le fasce d’età?**
- **Come assicurare strutture pubbliche per poter praticare sport e attività fisica a chiunque?**

Alcune proposte:

- Valorizzazione dell’attività motoria e riconoscimento dei professionisti del settore. Strutture pubbliche per assicurare sport per tutti, e nuovo quadro normativo per regolamentare con chiarezza competenze ministeriali, CONI, Federazioni sportive.
- Studenti di scuole (dalla primaria) e università, devono avere a disposizione strutture e personale qualificato per avere contezza di quanto lo sport ed un corretto stile di vita accrescano le potenzialità di ciascuno
- lo stato delle cose e proposte per migliorare l’offerta e diffondere anche fra gli anziani pratiche corrette di movimento e prevenzione di determinate patologie evitabili grazie alla cura del corpo.
- **RICONOSCIMENTO DELL’ATTIVITÀ MOTORIA** come “Fattore trainante per uno stile di vita attivo e sano” e delle figure professionali che la somministrano per finalità Preventive, Terapeutiche ed Agonistiche.
- **RIORDINO del QUADRO NORMATIVO GENERALE** della Governance per lo Sport: spiegare con chiarezza l’arrivo del percorso iniziato per individuare le materie a capo del Ministero della Salute, del Ministero Istruzione, Ministero dello Sport, gli ambiti di competenza del C.O.N.I. e gli Enti di Promozione sportiva.